



**DOSSIER**  
**Assemblea  
dei Genitori**

**IL PERSONAGGIO**  
**Il mondo della vite  
è anche donna**

**LE RICETTE**  
**Rose di sfoglia  
alle mele**

## Impressum

Dietro al Colle – N. 14 – 04.2016  
Periodico del Comune di Coldrerio

Redazione  
Gabriella Da Rin

Hanno collaborato a questo numero

Ivan Camponovo  
Linda Locatelli  
Anatilde Piffaretti  
Gabriella e Giuseppe Solcà  
Federica Tela

Consulente esterno  
Roberto Porta

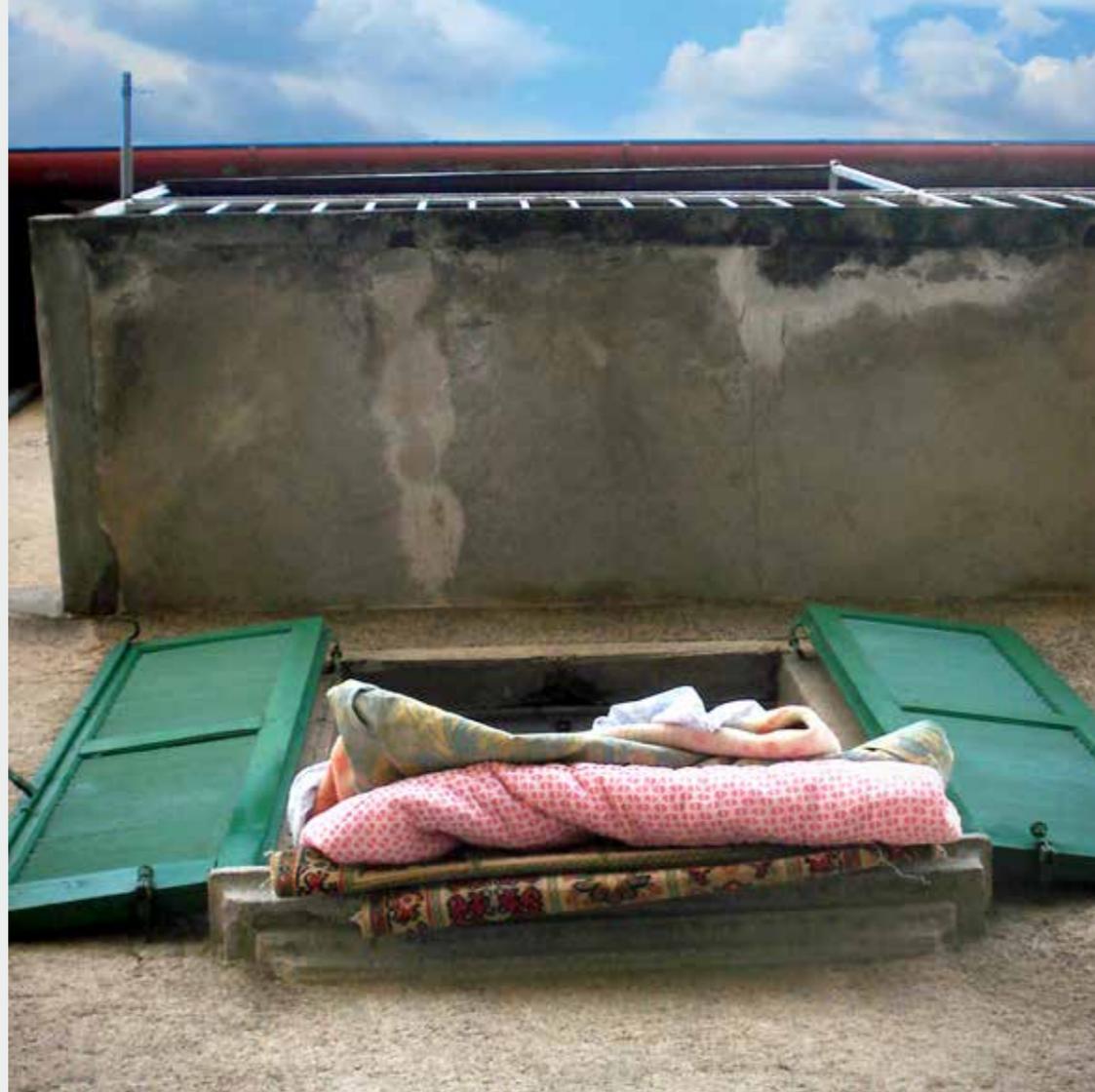
Si ringraziano  
Mara Casagrande  
Comitato Assemblea Genitori Coldrerio  
Jessica Conconi Pagliara  
Claudio Masciari  
Nicola Mombelli  
Benedetto Pizzino

Foto di copertina  
Comitato Assemblea Genitori Coldrerio

Grafica  
MadBall.ch Sagl  
Via Vicari 12  
CH - 6906 Lugano

Stampa  
TipoOffset Chiassese  
Via Bressanella  
CH - 6828 Balerna

www.coldrerio.ch



INDICE ■

# Indice

EDITORIALE	• <b>La mia esperienza... per Coldrerio</b>	Pag. 4
ATTUALITÀ	• <b>Enerti subentrato a Infovel</b> • <b>Il mio sogno nel cassetto</b> • <b>La Cooperativa di consumo soffia su 100 candeline</b>	Pag. 6 Pag. 7 Pag. 9
DOSSIER	• <b>Assemblea dei Genitori - Istituto scolastico Coldrerio</b>	Pag. 10
CULTURA	• <b>Il Gran Premio svizzero di letteratura 2016</b>	Pag. 14
STORIA	• <b>La nuova chiesa Parrocchiale di San Giorgio (II parte)</b>	Pag. 15
ENERGIA E AMBIENTE	• <b>Ambiente: Mutamenti climatici. Homo sapiens Vs Homo avidus: chi vincerà?</b> • <b>Energia: Una vita appagante e normale, con qualche rinuncia</b>	Pag. 19 Pag. 22
IL PERSONAGGIO	• <b>Il mondo della vite è anche donna</b>	Pag. 26
LE RICETTE	• <b>Rose di sfoglia alle mele</b>	Pag. 30
PASSATEMPO	• <b>La faccia</b> • <b>Cruci puzzle</b>	Pag. 32 Pag. 33
AGENDA	• <b>10 aprile 2016: è tempo di elezioni comunali!</b>	Pag. 34

# La mia esperienza... per Coldrerio

**Ho sempre saputo che Coldrerio è un bel comune. Sin da piccola sono stata confrontata, anche se indirettamente, con la vita politica e non del Comune di Coldrerio. Grazie alla dedizione e alla tradizione familiare, in casa si è sempre parlato della “cosa pubblica” e abbiamo sempre partecipato alle varie attività proposte dal Comune.**

Crescendo poi, si cambiano gli interessi, si vogliono fare esperienze nuove e ci si allontana magari anche da casa. Ma la casa è quel luogo che i nostri piedi possono lasciare ma non il nostro cuo-

re, e quindi, prima o poi, ci si ritorna. Così nel 2012 mi sono candidata per il consiglio comunale e per il municipio ed è iniziata questa nuova esperienza a favore dei cittadini di Coldrerio.

Esperienza che arricchisce e che fa capire che non è tutto oro quello che luccica. La gestione di un comune è molto più complessa di quello che può sembrare, mille sfaccettature da analizzare, condividere, accettare, proporre e mettere in pratica. Non sempre è facile mettere d'accordo più persone che hanno idee e visioni

differenti, non solo per appartenenze politiche diverse, ma anche per l'esperienza e la storia di vita che ognuno si porta dentro, ma alla fine, l'obiettivo condiviso è il benessere del Comune e dei suoi cittadini.

Ogni municipale porta le proprie considerazioni sui problemi, si discutono e si analizzano le varie tematiche per poi arrivare, spesso all'unanimità, ad una proposta di risoluzione che soddisfi tutti. Quindi si ascolta, si parla, a volte animatamente, e si lavora assieme per qualcosa che va oltre la nostra perso-

na, si cercano unanimi d'intenti e a volte di vedute. Le possibili soluzioni vanno vagliate ed esaminate, valutando le ripercussioni sia positive sia negative, per poi giungere ad una decisione di adozione, di reiezione o di posticipo nel tempo d'attuazione. La politica comunale è sempre meno comunale, diventando intercomunale toccando anche aspetti cantonali e a volte federali. I problemi del nostro comune sono anche quelli di altri, non bisogna quindi tirarsi indietro dal voler cercare sinergie comuni.

I problemi di oggi possono essere affrontati e risolti solo con determinazione, con la volontà di far bene, concentrandosi sull'essenziale usando tutte le proprie capacità e conoscenze, applicando un moderno pragmatismo che

semplicemente significa sperimentare e mettere in pratica. Per me essere municipale significa mettermi a disposizione e partecipare in modo attivo alla vita del mio comune, continuando una politica che ha dato ai cittadini di Coldrerio infrastrutture e servizi apprezzati e un esempio di gestione comunale che è ammirata anche a livello regionale.

Cittadini non si nasce ma lo si diventa venendo educati con la conoscenza della storia e delle tradizioni del paese, con la cultura politica e l'esperienza, esperienza che attualmente ho l'opportunità di condividere con gli altri municipali sperando di continuarla anche nel prossimo quadriennio.

**Federica Tela**  
*Municipale*



# Enerti subentrato a Infovel

Informiamo la cittadinanza che a partire da inizio novembre 2015, Enerti è subentrato a Infovel nella gestione della rete di ricarica pubblica ticinese per veicoli elettrici, garantendo la continuità del servizio e la tutela degli utenti.

Enerti SA è una società anonima con sede a Rivera costituita nell'anno 2000 dalle nove principali aziende di distribuzione di energia elettrica del Canton Ticino. Lo scopo di Enerti è la

collaborazione tra le aziende costitutive per l'offerta di prestazioni innovative e ottimizzate alla clientela, grazie allo sfruttamento di sinergie.

ENERTI SA  
Via ai Ronchi  
CH – 6802 Rivera  
Tel. +41 91 946 39 31  
Fax +41 91 946 39 34  
riparti@enerti.ch  
www.enerti.ch



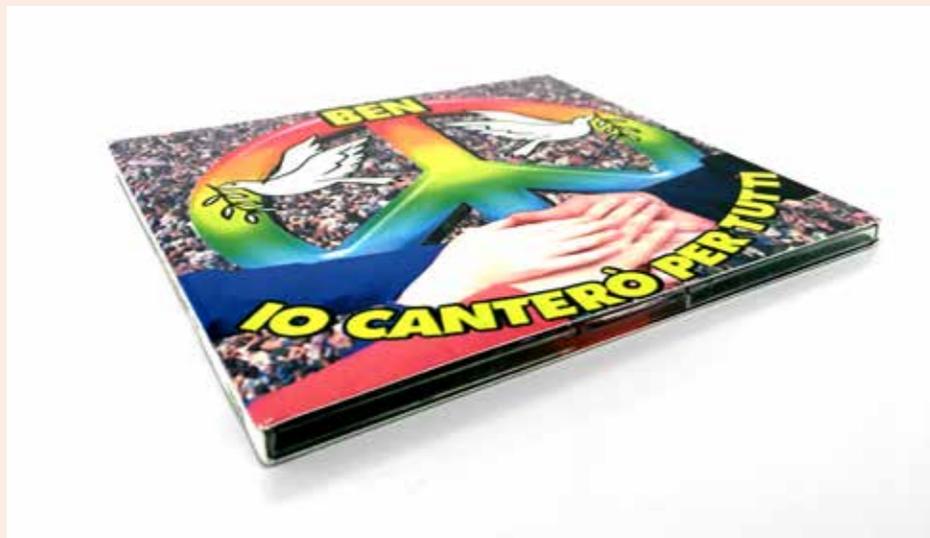
# Il mio sogno nel cassetto

“Dietro al colle” ha il piacere di presentare il nuovo CD intitolato “Io canterò per tutti” realizzato dal nostro concittadino Benedetto Pizzino, sempre pronto a collaborare per gli eventi organizzati dal nostro Comune.

*Ciao a tutti. Sono Benedetto Pizzino, meglio conosciuto come “Ben il chitarrista” o “quel che sona”. Fin da bambino le mie passioni sono state la musica e il canto, e dall'età di quindici anni strimpello la chitarra e scrivo canzoni. Dopo il lavoro come operaio, mi recavo a Milano a perfezionare le mie nozioni di musica*

*e con degli amici abbiamo formato un quartetto e rallegravamo la gente durante le festicciole. Sono arrivato a Coldrerio nel lontano 1973 dove ho formato la mia famiglia con Beatrice e insieme abbiamo cresciuto tre figli ormai adulti: Cristina, Antonella e Roberto.*

*Anche dopo sposato ho sempre seguito la mia strada musicale come solista e pur mandando avanti la famiglia lavorando, nel tempo libero mi recavo nei ristoranti ad allietare le feste, anche fuori cantone. Ho pure inciso due quarantacinque giri e una musicassetta con le mie canzoni. Dopo un periodo di pausa dovuto*



*a malattia ho ripreso la mia attività musicale, che mi sono limitato a svolgere nella regione in cui vivo. Adesso sono in pensione e dirigo alcuni cori dell'ATTE e con il Gruppo Samaritani di Vacallo e Chiasso ci rechiamo a portare allegria nelle case anziani. Sono attivo anche in cori parrocchiali e con il coro della Grigia di Chiasso. Dopo una vita dedicata alla*

*famiglia, alla casa e al lavoro, sono riuscito a fare quello che avevo sempre sognato, ho inciso un CD con le mie "vecchie" e nuove canzoni, tra le quali "Io canterò per tutti" e "W l'amore". Le mie canzoni parlano di pace e di amore e sono un messaggio che voglio trasmettere a tutti nel presente in cui viviamo. "Non ho pensato mai solo a me stesso, ma pure agli altri e ci penso anche adesso". "E' così bello vedere la gente cantare insieme felici e contenti" così dice anche una mia canzone. La mia gioia e soddisfazione più grande è quella di riuscire a portare allegria e serenità alla gente con il mio canto e la mia chitarra. Cantare è una grande e piacevole terapia per grandi e piccoli.*

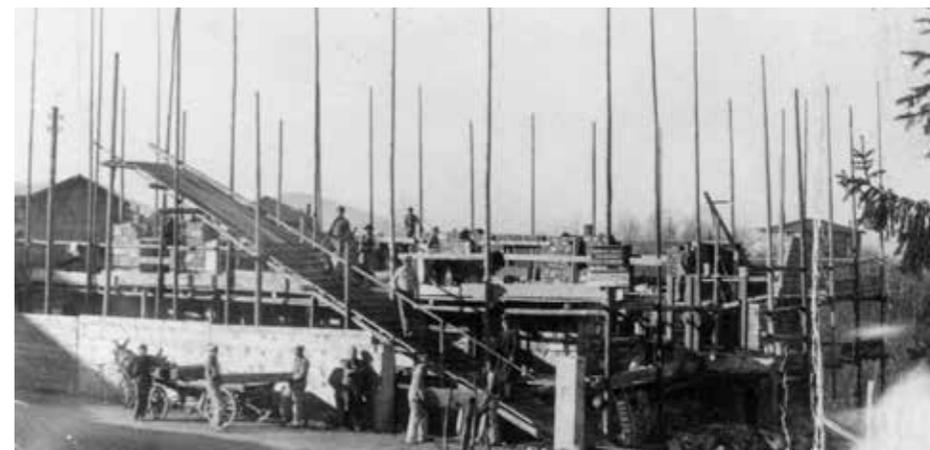
*Ringrazio i miei famigliari e tutte le persone che mi sono state vicine e mi hanno sostenuto ed aiutato a realizzare questo progetto. Un cordiale e amichevole saluto a tutti.*

**da "Ben"**

# La Cooperativa di consumo soffia su 100 candeline

**Una bella realtà, solida e radicata con due punti vendita, uno in centro paese e l'altro a Villa.**

La Cooperativa di consumo quest'anno festeggia i 100 anni, ha passato due guerre e molte crisi, anni d'oro e anni bui, quindi riteniamo giusto e doveroso evidenziare questo importante traguardo, non facile da raggiungere, con un'edizione speciale di Dietro al colle che uscirà a tutti i fuochi verso la fine di aprile.



# Assemblea dei Genitori Istituto scolastico Coldrerio



Diversi anni fa scuola e famiglia erano due istituzioni ben distinte. A casa i genitori si occupavano di crescere i figli, a scuola al docente spettava l'istruzione. La società poi è cambiata, la collaborazione in qualsiasi settore si è fatta importante. Il lavoro di équipe ha preso il sopravvento sull'agire individuale. Anche scuola e famiglia si sono avvicinate, cercando con la collaborazione e il colloquio di fare il bene dei ragazzi, rispettando comunque il docente nelle sue competenze e il genitore nel suo ruolo. Ecco nascere le assemblee dei genitori.

A Coldrerio l'Assemblea dei Genitori è stata ricostituita nell'anno scolastico 2011/2012, su invito del Municipio e della Direzione dell'Istituto Scolastico, rendendo ufficiali gli scopi e le attività sostenuti dal Gruppo Genitori, che sin dal 1979 era stato un costante e valido supporto alle famiglie

e alla scuola, sia in ambito formativo che ricreativo.

*Ma cos'è esattamente?*

L'Assemblea dei Genitori è un organo di rappresentanza ufficiale che fa parte dell'Istituto Scolastico che comprende la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Elementare. Tutti i genitori con dei figli che frequentano le scuole di Coldrerio ne fanno automaticamente parte. L'obiettivo è di rendere partecipi tutti i genitori ai diversi aspetti della scuola. Ogni anno viene nominato un comitato che rappresenta la voce dei genitori e che ha due compiti fondamentali:

- favorire il dialogo tra la famiglia e la scuola, mantenendo una comunicazione regolare attraverso i docenti;
- promuovere iniziative educative, culturali e ricreative, su misura per i bambini.



*E concretamente di cosa si occupa?*

Illustriamo qui di seguito alcune iniziative degne di nota, promosse e organizzate dal Comitato negli ultimi anni:

**Mensa scolastica nel 2011:**

Si è reso portavoce della forte esigenza di una mensa scolastica, che in se-

guito è stata realizzata grazie all'impegno del Municipio e dell'Associazione Famiglie diurne del Mendrisiotto;

### Corso di primo soccorso – emergenze con i bambini nel 2012:

Ha proposto questo corso rivolto ai genitori e ai nonni, con la collaborazione dei Samaritani di Coldrerio;

### Progetto della fondazione ASPI - prevenzione primaria degli abusi “Le parole non dette” dal 2013:

Il Comitato ha richiesto che questo importante progetto, già presente da diversi anni nelle scuole dei comuni limitrofi, venisse introdotto nel programma scolastico dei nostri allievi di quarta elementare. Coinvolge contemporaneamente allievi, docenti e genitori ed ha un duplice obiettivo: rinforzare il ruolo protettivo degli adulti e fornire ai bambini delle competenze e degli strumenti che li aiutino a evitare di diventare vittime di abusi.

Queste attività straordinarie sono affiancate da puntuali appuntamenti annuali:

- **Notte del racconto** che si svolge il mese di novembre in collaborazione con la Biblioteca dell'Istituto scolastico;
- **San Nicolao** per i bambini della Scuola dell'Infanzia;
- **Fiaccolata natalizia** per le vie del paese che si conclude nel parco della chiesetta Beccaria dove viene allestito un presepe vivente, in conclusione panettonata e bevande calde offerte.
- **Sfilata al corteo dei bambini di Chiasso** per festeggiare il Carnevale;
- **Giornata dello scambio** nel mese di maggio che nell'ultima edizione ha visto presente l'Associazione culturale campoteatrale.ch di Rossella e Luca Gatti di Coldrerio con un racconto teatrale sul tema del riciclaggio;



- **Gita primaverile** che spazia da una visita a tema, a un'azienda agricola o a un parco, alla scoperta di realtà locali, come ad esempio il Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto;
- **Torneo dei Rioni dei Fioö**, organizzato in giugno con la collaborazione dell'Associazione Sporti-

va locale, che vede i ragazzi della scuola elementare impegnati in divertenti sfide di abilità e di destrezza.

### Quante volte si riunisce il comitato per realizzare queste numerose iniziative?

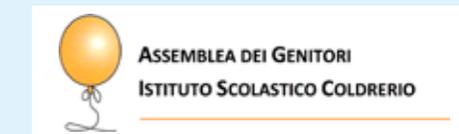
Una decina di volte l'anno.



### Come vengono finanziate queste interessanti e divertenti attività?

La realizzazione è possibile grazie soprattutto ai contributi volontari che l'Assemblea dei Genitori riceve annualmente e al costante impegno dei membri di comitato. Un sentito ringraziamento va quindi a tutta la generosa popolazione e al Municipio di Coldrerio per il prezioso sostegno.

Per concludere, diamo un cordiale benvenuto a tutti i genitori che volessero collaborare con noi. Ricordiamo che l'unione fa la forza e insieme possiamo migliorare la scuola e la vita dei nostri figli.



Assemblea dei Genitori  
C.P. 28 - 6877 Coldrerio  
e-mail: assembleagenitori.coldrerio@gmail.com

# Il Gran Premio svizzero di letteratura 2016

Il Municipio si complimenta con lo scrittore ticinese Alberto Nessi, già cittadino e Consigliere comunale di Coldrerio, per il prestigioso e ambito riconoscimento letterario conferitogli in occasione della cerimonia di consegna dei Premi svizzeri di letteratura.

Nel prossimo numero di "Dietro al Colle" avremo il piacere di conoscere meglio questo importante e apprezzato scrittore locale.

ttérature 2016 Premi svizzeri di letteratura 2016 Premis svizzers da litteratura 2016 Schweizer Literaturpreise 2016 Prix suisses de littérature 2016 Premi svizzeri di letteratura 2016 Schweizer Literaturpreise 2016 Prix suisses de littérature 2016 Premis svizzers da litteratura 2016 Schweizer Literaturpreise 2016 Prix suisses de littérature 2016

Attualità

Premi svizzeri di letteratura 2016

Gran Premio svizzero di letteratura 2016

Tournée di letture 2016

Giuria

Manifestazioni

Informazioni

Media

Archivio

Lingua DE FR IT RM



Alberto Nessi © Mario del Curto

# La nuova Chiesa parrocchiale di San Giorgio (II parte)

• **1612** - Il campanile è stato portato a termine da poco tempo. La cuspide è di forma conica (a "pannocchia rovesciata") ed è ricoperta da mattonelle di cotto. Sulla sommità vi è una "palla", contro la quale Giobatta Mola, detto il Galletto (padre del pittore Pier Francesco), spara un'archibugiata e la fa cadere. Per le spese di costruzione del campanile si usano anche 21 lire delle elemosine della chiesa della Madonna del Carmelo.

• **1627** - Non esistono ancora le due cappelle laterali. Si sa però che la chiesa è finita e tutta imbiancata, il taber-

nacolo di legno è abbastanza elegante e gli Oli Santi sono conservati in una finestrella laterale. Al posto delle balaustrate esistono dei cancelletti di legno ben torniti. Il Vescovo Lazzaro Carafino dà nuovi ordini: "... Si faccia il coperto al fonte battesimale; si dipinga sulla parete sovrastante l'immagine di S. Giovanni Battista. Si spianino i coperti delle sepolture, uguagliandoli al pavimento, così che vadano perfettamente chiusi e non vi sia pericolo di esalazioni ...".

• **1632** - Mons. Minunzio, Visitatore per incarico del Vescovo Carafino, stila un

lungo e dettagliato elenco perché si proceda a ulteriori miglione. Ordina che si faccia un Crocifisso per la cappella maggiore. Minaccia di non permettere più l'uso dei sepolcri se entro un mese non si provvederà a sistemarne le coperture.

• **Dopo il 1636** - Viene commissionata a Francesco Torriani (1512-1681), il più celebre pittore del borgo di Mendrisio, una pala per l'altare maggiore (196 x 350 cm).

• **1643** - Il Vescovo Carafino annota che sta sorgendo la cappella della Madon-

na del Rosario (quella a sud) e ordina che *“si procuri di ridurla quanto prima a perfezione”*. Nel coro trova *“tanti scagni, banchi, bandole che lo rendono indecente”* e ordina che *“si lascino solo quelli che fan di bisogno e si adattino in modo che siano uniformi”*.

- **1653** - La prima sagrestia è stata da tempo costruita ed è situata a sud (dove attualmente vi è la scala di accesso al campanile). Il Vescovo Carafino ordina che *“... con il consiglio di periti, si faccia in modo di togliere l'umidità ... e si faccia un armadio per i paramenti e un lavandino di pietra per la lavanda delle mani prima della Messa ...”*.

- **1671** - Ragguagli sulla situazione della chiesa sono riportati negli Atti di Visita del Vescovo Ambrogio Torriani. La navata è separata dal coro da una bassa cancellata di legno tomato. Sopra l'altare sta una tela senza cornice, con dipinti il Crocifisso e i titolari San Giorgio e San

Vittore. Lateralmente vi sono ornamenti di stucco ancora rudi. A nord vi è una cappella laterale con altare tutto spoglio, imbiancata e con balaustra di legno; non vi si deve celebrare finché non sia provvista di tutto l'occorrente (\*).

(\* *Questa cappella (poi dedicata a San Vincenzo Ferreri e a San Giuseppe) era stata costruita per volere dell'architetto Bartolomeo Bianco, figlio di Cipriano, di Coldrerio e attivo a Genova a partire dalla fine del Cinquecento. Il Bianco nel 1622 aveva consegnato un atto di donazione di 150 lire per farne una cappella di juspatronato della sua famiglia. Gli uomini di Coldrerio, quando la costruzione era quasi ultimata, gli contestarono il fatto che era stata edificata su terreno di proprietà della parrocchia e di conseguenza doveva appartenere alla comunità.*

La cappella a sud è terminata per quanto riguarda la muratura, è imbiancata e officiabile. Sopra l'altare sta un dipinto, senza cornice, rappresentante Sant'Antonio con la Madonna del Rosario. La

cappella è stata costruita da benefattori ed è ancora priva di balaustrata. La chiesa ha un'unica porta, senza vestibolo. La facciata è rustica, senza l'immagine del patrono della parrocchia. Tutte le finestre - escluse quella aperta nella facciata e quella del coro che hanno vetri - sono munite di impannate coperte di carta oleata. Il campanile ha la porta verso la via pubblica. Ha due campane, di cui una è fessa. Vi sono due sagrestie: *“a sud antica e indecente; a nord nuova e ampia”*. [Era situata accanto al presbiterio e, dopo l'abbattimento della parete verso la chiesa, costituisce ora il “coro uomini”]. Ci sono quattro sepolcri presso la porta maggiore. A sud, lungo tutta la chiesa, c'è un portico.

- **1725** - Lo stuccatore Gaspare Mola (1684-1749) di Coldrerio, attivo soprattutto in Germania, fa “per carità” un paliotto per l'altar maggiore. Verrà eliminato nel 1782, al momento della posa del nuovo altare di marmo.



- **1736 + 1763** - Si provvede a intonacare le pareti esterne - Il pavimento è rifatto con eleganti mattonelle di cotto.

- **1764-67** - Si eseguono delle pitture, in chiaro-scuro, lungo le pareti della navata e nel coro ad opera di Alessandro Valdani di Chiasso. Nell'ultimo anno è coadiuvato nel suo lavoro dal chiasese Francesco Calvi. Sono raffigurati (dall'ingresso, verso l'altare) sul lato sud: Sant'Isidoro - Santa Eurosia - San Grato; sul lato nord: San Luigi Gonzaga - Sant'Anna - Sant'Abbondio.

- **prima del 1766** - Il pittore Giovanni Maria Livio (1694-1766) di Coldrerio, su commissione della Comunità, dipinge la pala posta nella cappella a nord. Al centro è raffigurato San Giuseppe che regge il Bambino Gesù e il bastone fiorito; nella parte inferiore stanno San Vincenzo Ferreri, protettore della campagna, e un angioletto che regge due grappoli d'uva e un mazzo di spighe.

Dal Protocollo delle risoluzioni della Vicinanza risulta che nel 1767 si giunse ad un accomodamento con la signora Teresa, vedova del pittore. Questa si dichiarò disposta a ritenersi soddisfatta di F 100, invece dei 225 pattuiti, e a donare metà di tale somma alla Chiesa Parrocchiale per l'acquisto di un baldacchino.

- **1768 + 1771** - Viene riparata la campana fessa e se ne fonde una terza - Il campanile è dotato di un orologio.

- **1782** - Si realizza il nuovo altare di marmo, opera di Antonio Monzini e Stefano Albrizzi di Como.

- **1788** - Costruzione della nuova sagrestia (la terza, che coincide con quella attuale) forse ricavata colmando un portico che correva lungo parte della chiesa.

- **1794** - Aggiunta di una “nova stanza” a sud, vicino alla cappella della Madon-



na e di di S. Antonio, fatta edificare dal Comune per le riunioni dell'Assemblea della Vicinanza. A partire dal 1853 ospiterà la scuola maschile e quella femminile. Nel 1928 i locali, da tempo inutilizzati, e bisognosi di urgenti lavori di restauro, vengono ceduti alla parrocchia di Coldrerio, proprietaria del terreno sul quale erano stati costruiti.

• **1798** - Posa della balaustra di marmo, fornita dal Monzini di Como.

• **1811** - Si acquistano, per la cappella a nord, marmi vari per l'altare, in particolare due colonne di marmo nero di Varenna che racchiudono la pala del Livio. Si tratta di materiali di "ricupero", acquistati a Como dalla chiesa di San Giovanni in Pedemonte, soppressa nel 1807 per ordine delle autorità austriache, situata sul luogo dell'odierna stazione ferroviaria di Como San Giovanni.

• **1827 (15 giugno)** - Durante un violento temporale, un fulmine cade sul campanile e demolisce l'elegante guglia di cotto, che già nel 1817 aveva subito danni della stessa origine. Ancora una volta si provvede al restauro.

• **1832** - Pietro Pozzi di Coldrerio provvede a fornire l'altare neoclassico, in marmo di Carrara, per la cappella della Madonna (quella a sud).

(continua)

*Gabriella e Giuseppe Solcà*

Foto

*Pala d'altare della cappella sud: "Madonna con Bambino e Sant'Antonio"*

*Pala d'altare della cappella nord: "San Giuseppe col Bambino e San Vincenzo Ferreri"*

# Mutamenti climatici. Homo sapiens Vs Homo avidus: chi vincerà?

**Un rovo di more che inizia a fiorire, mentre qua e là si intravede qualche boccio di camelia. Poco lontano un taglio con le prime foglioline. Nulla di anomalo se fossimo all'inizio d'aprile.**

Ma stranamente tutto ciò era visibile lo scorso dicembre, e oltretutto nei dintorni del Mendrisiotto. Che sia veramente causa dei cambiamenti climatici come si va sostenendo da qualche anno a questa parte? In sostanza, che c'è di vero in tutto questo e perché

preoccuparci? Alle nostre latitudini, vi è da dire che gli inverni miti a pochi danno fastidio e le estati "torride" sono spesso apprezzate. Spesso si dice che il clima è sempre stato in costante mutamento, ed in effetti sappiamo che in passato ci sono stati periodi miti intercalati da ere glaciali. Certo, però questi cambiamenti sono avvenuti molto lentamente, nell'arco di migliaia di anni, permettendo all'ecosistema di adattarsi. Diversamente sta avvenendo negli ultimi decenni: le temperature a livello

globale stanno aumentando a ritmo veloce e anomalo, mettendo in allarme la comunità scientifica e politica a livello mondiale. Basti pensare che il 2015 è risultato l'anno più caldo a livello globale mai registrato dal 1880, cioè da quando sono iniziate le misurazioni, seguito dal 2014, dal 2013, dal 2010, dal 2005 e dal 1998.

La causa? La Commissione intergovernativa sul cambiamento climatico (IPCC), formata da specialisti e costitu-

## La prova effettiva del riscaldamento del pianeta...



18mo secolo

1900

1950

1970

1980

1990

2016

ita dalle Nazioni Unite non ha dubbi: la responsabilità è principalmente dell'uomo, con la sua dissennata immissione nell'atmosfera di gas ad effetto serra. L'inquinamento atmosferico dovuto alla continua e crescente combustione di fonti fossili a scopo energetico, la deforestazione, l'agricoltura industrializzata e gli allevamenti intensivi

determinano un aumento dei gas serra in atmosfera, composti principalmente da anidride carbonica, metano, ossidi di azoto e ozono. Gli studi scientifici a riguardo non prospettano nulla di buono per quanto riguarda le conseguenze: a dipendenza di quanto s'innalzeranno le temperature, solo per citare alcuni esempi, vi saranno modifiche nella di-

stribuzione delle piogge e l'aumento nell'intensità e frequenza di eventi meteorologici estremi. Di conseguenza, vaste zone attualmente già a clima caldo diventeranno aride (desertificazione) e il livello dei mari, innalzato dallo scioglimento dei ghiacci, sommergerà ampi territori anche densamente popolati. E qui dovremmo trovare concordi anche quelle correnti di pensiero che dell'ecologia non ne hanno mai fatto un'ideale, ma che sono pronte a srotolare chilometri di filo spinato a difesa dei confini nazionali. Già, perché se fino a qualche decennio fa le popolazioni in difficoltà cercavano di adattarsi o, alla peggio, soccombevano, ora emigrano con molta più facilità.

La soluzione? Convertirci ad un'economia più eco-sostenibile. Per quanto riguarda la produzione di energia, significa abbandonare i combustibili fossili e utilizzare fonti alternative più rispettose dell'ambiente. Purtroppo, dal punto di

vista pratico, la cosa è ben più complicata. Convertirsi alla produzione di energie "pulite" richiederebbe tempo e molto denaro che diverse economie a livello mondiale non possono, o non vogliono, permettersi. Le proiezioni danno, entro fine di questo secolo, la popolazione mondiale a 10-11 miliardi di persone, tutte sempre più affamate di energia a basso costo. Ma quale politico lungimirante avrà il coraggio e la possibilità di schierarsi a favore di una riconversione energetica ecosostenibile rischiando il "cadreghino" se le misure proposte rallentano lo sviluppo economico, vanno contro le potenti lobby e limitano le libertà personali?

A dire il vero non tutti sono concordi sull'emergenza della situazione; alcuni scienziati sono prudenti nel confermare che l'innalzamento delle temperature terrestri sia da imputare principalmente all'azione dell'uomo, altri sono pronti ad affermare che in tutto

questo l'essere umano non centra per nulla. Sarà, ma anche se in minoranza e scientificamente discutibili, questi studi piacciono. Semplicemente perché autorizzano l'umanità intera a continuare a bruciare carburanti fossili senza preoccupazione alcuna pensando che l'ecosistema (o il Creatore) prima o poi arriverà a metterci una pezza. Anche la scelta di rischiare ed eventualmente riparare in extremis è controindicata, perché l'assettamento della temperatura globale non avverrà in breve tempo, ma si dovranno attendere decine o addirittura centinaia di anni per ritornare alla situazione di origine.

La recente conferenza di Parigi sul clima ha sicuramente gettato le basi per iniziare a contrastare il riscaldamento globale. Adesso è però importante che i buoni intenti messi sulla carta vengano trasformati in azioni concrete; cosa peraltro non scontata. Che fare dunque? Continuare a sfruttare

la terra in modo sconsiderato e illuderci che nulla accada o iniziare finalmente a renderci consapevoli che, molto probabilmente, stiamo lasciando una spiacevole eredità alle future generazioni?

Ad un saggio orientale intento a meditare venne chiesta una sua opinione a riguardo. Senza scomodarsi dalla posizione del loto aprì leggermente l'occhio destro e, accennando un sorriso, disse: "In qualsiasi modo andrà, il problema si risolve da sé... Se l'umanità non riuscirà a contrastare l'aumento delle temperature, saranno quest'ultime a contrastare l'umanità. Semplice, no"? Poi continuò sereno la sua meditazione.

Riuscirà l'intelligenza dell'Homo sapiens a prevalere sull'ingordigia dell'Homo avidus?

Ivan Camponovo

# Una vita appagante e normale, con qualche rinuncia

Tanja Schindler vive e lavora dal 2013 nel suo box residenziale ecologico. Abbiamo parlato con lei della sua vita in spazi ridottissimi.

Tanja Schindler, lei mi ricorda il filosofo greco Diogene, che viveva felice e contento nella sua botte, finché Alessandro Magno non si frapose fra lui e il sole. Sì, sono felicissima! Con questo box ecologico si è avverato un sogno che avevo nel cassetto sin dalla mia infanzia.

Intende dare un messaggio didattico con

*il suo box quale espressione della riduzione all'essenziale?*

Sì, da una parte voglio mostrare che si può vivere anche in uno spazio ridottissimo senza rinunciare al comfort. E dall'altra voglio rendere vivibile l'edilizia ecologica e trasmettere le mie esperienze.

*Che sono: rinunciare non significa inevitabilmente ridurre la propria qualità di vita, giusto?*

Assolutamente no. Anzi, credo che la riduzione svincoli e incrementi la qualità di vita.

*In che senso?*

Si sa esattamente cosa si possiede, e nel mare di prodotti nei negozi non si è più sperduti, si valuta bene se un acquisto è davvero necessario. Ciò che si risparmia si può poi destinare a qualcosa di realmente ragionevole. Al contempo scompare la pressione di dover guadagnare ogni mese un certo importo per finanziare tutti i capricci. Per me è la più grande liberazione, un disastro per l'economia, lo so.

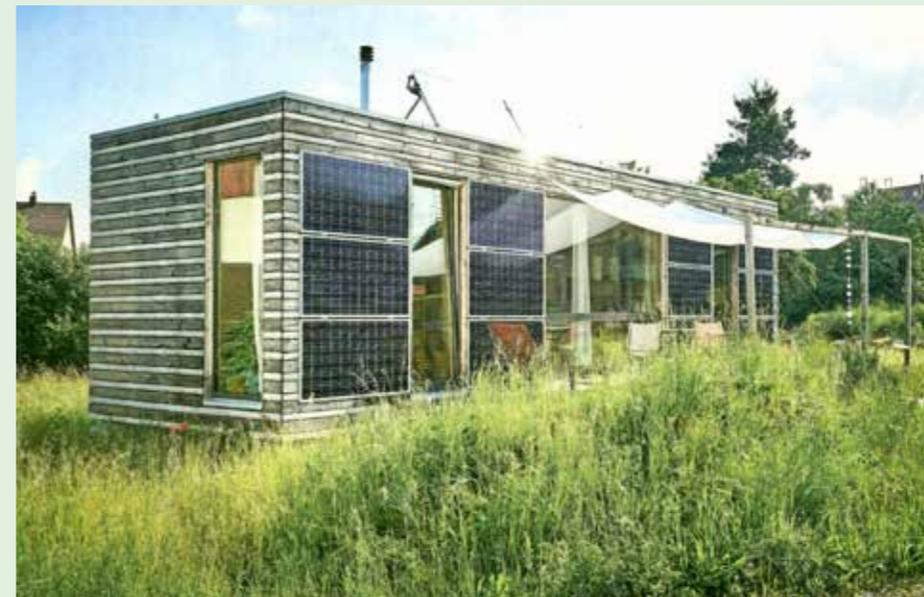
Al lancio del progetto, nel 2012, l'ha defi-

*nito "cellula germinale". Da questo seme è già germogliato qualcosa?*

In parte. Vi è un enorme interesse in Europa. Ma da allora non si è riusciti a montare neppure un secondo box in Svizzera.

*Ci sarebbero persone interessate?*

Molte e ben diverse. Alcune vorrebbero dare un uso momentaneo al magge-se, ad altre stuzzica l'idea di una casetta in giardino giunta la terza età o desiderano solo uno spazio abitativo in più sulla loro ampia proprietà.



*E qual è allora il problema?*

Quasi sempre le autorità per l'edilizia o la normativa sull'edilizia, che non menziona nemmeno queste innovazioni. Vogliamo solo utilizzare parzialmente e temporaneamente le superfici a magge-se e non occuparle. E farlo capire alle autorità è un'impresa quasi impossibile. Un altro problema è il finanziamento. Per una casa mobile su una proprietà in affitto non ci sono crediti. Chi vuole montare il box ecologico di 35 mq deve procurarsi i 180'000 franchi. Molti semplicemente non ne hanno la possibilità.

*Ciò nonostante: una volta fatto l'investimento, abitare è conveniente.*

Giusto: Assicurazioni, acqua, gas e legna mi costano attualmente circa 300 franchi all'anno.

*Quando è venuta a vivere nel box ha detto che l'avrebbe sottoposto a un esame puntiglioso. Ha superato l'esame?*

Assolutamente, eccetto alcune cosette che modificherò. I calcoli del consumo del gas erano troppo elevati. Si può ridurre di circa due terzi. Non conoscevo affatto l'accumulatore di corrente. E' sufficiente? Cosa fare quando la corrente scarseggia? Oggi lo so: funziona. Solo d'inverno a volte non ho avuto corrente, ad esempio per caricare la batteria del mio laptop. Ho dovuto escogitare nuove strategie...

**.. e viaggiare più spesso in treno per fare il pieno di corrente?**

Perché no? O semplicemente lavorare in un caffè collegato alla rete elettrica.

**Senza rimorsi di coscienza?**

Perché? Devo rifiutare un servizio di cui altri fruiscono? Non sono né una missionaria né una fondamentalista.

**Il primo inverno nel box è stato decisamente freddo ....**

... ma non ho mai proprio patito il

freddo. Posso mettere nella stufa tutta la legna che mi pare.

**E cosa fa d'estate, quando il sole picchia sul box?**

Come chiunque altro, riparo le superfici dal sole con veneziane e tende da sole. Proteggono abbastanza bene dal calore. E se fa proprio caldo, accendo un ventilatore senza sensi di colpa. D'estate produco comunque un tale eccesso di corrente che posso gestirla anche senza pensarci troppo, a meno che non sia immessa in rete.

**Sia sincera: davvero non le manca niente?**

Certo, un forno! Ma da quando so fare anche Flammkuchen o torte con il barbecue, non mi sento così frustrata.

**E com'è l'esperienza in due? I 35 mq sono un impulso o una sfida per la coppia?**

Qui non ci si deve illudere è effettivamente difficile convivere in così poco



spazio per molto tempo. E lo sappiamo tutti: l'innamoramento purtroppo non è eterno...

**E cosa fa quando ha l'impressione di sentirsi in gabbia?**

Non mi capita. Ho scelto io di abitare qui e cambio quello che non è di mio gradimento. Potrei benissimo vivere in meno spazio ancora.

**Il suo unico peccato originale è quindi occupare sempre qualche metro quadrato in eccesso?**

(ride) Le svelo un altro "peccato": la mia piccola macchina da caffè espresso! Non è proprio ecologica. Come vede: ho una vita assolutamente normale. Mi sposto anche in macchina, ma non da sola. Non sono diventata un essere asociale solo per vivere ecologicamente. Sarebbe troppo settario. Voglio solo mostrare che si può cambiare qualcosa, senza giungere agli estremi e vivendo una vita assolutamente appagante.

**Intervista di Marco Guetg  
Fotografie di Nitsch**



## MINIMALISMO: IL SUO REGNO SI ESTENDE SU 35 MQ E SI TROVA A NÄNIKON ZH

La fotografa Tanja Schindler ha proseguito la sua formazione studiando bioedilizia ed è poi diventata decoratrice d'arredamenti. Nel 2012 ha costruito un box ecologico con l'ingegnere civile Heiko Anken. Il progetto pilota è energeticamente autosufficiente e dal 2013 occupa un'area dismessa del Comune di Uster, a Nänikon, sul Greifensee zurighese. Nel 2017 scade l'autorizzazione. Tanja Schindler spera di trovare una nuova ubicazione per il suo box.

Il box misura 3,60 x 12 m, i materiali, prevalentemente in legno e argilla, sono stati sottoposti a test sulle emissioni. C'è un angolo notte e giorno, una cucina a gas con tavolo,

una doccia, un WC, un allacciamento idrico e uno scarico. L'impianto progettato per il tetto (trattamento delle acque di scarico con bacino di depurazione) non ha superato lo scoglio delle normative. L'impianto solare fornisce luce e calore. La restante tecnologia è alimentata da un'ala del box da cui si attiva anche l'illuminazione a LED mediante impulsi radio. Una stufa a legna riscalda, le pareti in pisé fungono da accumulatori di calore.

Il box può essere abitato da una persona. I box si possono anche sovrapporre o allineare, ciò sarebbe però in contraddizione con il pensiero alla base del progetto, che intende essere un esempio di edilizia compatta.

# Il mondo della vite è anche donna

**Moglie di un viticoltore, questa energica donna di Coldrerio si dedica con passione e tenacia a un'attività che appare dominata dalle condizioni climatiche, ma che in realtà dipende anche da "abilità, cura e meticolosità". Ora andiamo a sentire qual'è la strada che ha portato Anatile Piffaretti a cimentarsi nel mondo della vigna.**

**Come le è venuta questa passione per il vigneto?**

La passione è nata aiutando mio marito nei diversi lavori manuali da svolgere sui ceppi di vigna. Seguire le stagioni e lo sviluppo della vite dalla

potatura fino alla vendemmia è molto gratificante. Quando raccogli una bella uva puoi vedere il risultato degli sforzi fatti nei mesi precedenti.

**Spesso si associa il lavoro agricolo alla fatica, all'incognita. Per lei cosa significa lavorare la vigna?**

Certo è che in inverno spesso il freddo si fa sentire mentre d'estate l'abbronzatura è garantita. Lavorare in vigna per me è molto rilassante. Sono indipendente e posso gestire i miei orari lavorativi assieme ai lavori di casa ed ai bisogni della famiglia. I lavori più pesanti li lascio fare al marito e al figlio. Io mi occupo piuttosto

della potatura invernale, della legatura, della potatura verde estiva e della sfogliatura. Lavorando con la natura dipendiamo molto dalle condizioni meteo. Con l'avvicinarsi della vendemmia aumentano le preoccupazioni per il raccolto e non ci si può rilassare fino a quando l'ultimo grappolo è nella cassetta.

**Ci ha incuriosito il fatto che durante la vendemmia lei prepara con tanto amore gustosi piatti per tutti. Ci parli un po' di questo "rito".**

Le persone che ci aiutano alla vendemmia sono praticamente tutti volontari. Per me che cucino volentieri

si tratta di un modo di ringraziarli per l'aiuto ricevuto. La vendemmia chiude una stagione e va sempre festeggiata: ci tengo che alle persone resti un ricordo positivo anche a tavola. Prepariamo piatti semplici come minestroni, patate e formaggi, luganighetta in umido, pasta al ragù, lasagne oppure affettati e insalate. Le torte fatte in casa non mancano mai.

**Qual'è il periodo che la occupa di più nel vigneto?**

Il periodo più impegnativo è da maggio ad inizio agosto. Proprio quando le amiche vanno in vacanza, io resto a Coldrerio perché la vigna richiede molte cure. Comunque ci si organizza lavorando piuttosto il mattino così che al pomeriggio andiamo tutti al lido oppure in piscina.

**Oltre ad impegnarsi nel mondo della vigna, gestisce anche un accogliente Bed & Breakfast nel suggestivo nucleo.**





### *Ce ne parli brevemente.*

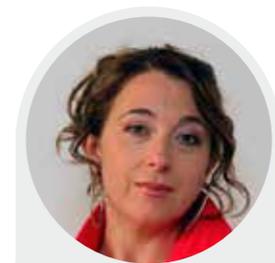
Oltre a cucinare mi è sempre piaciuto il contatto con la gente e viziare i miei ospiti. L'accoglienza fa parte delle mie origini e delle tradizioni portoghesi. Quando si è presentata la possibilità di acquistare una casa spaziosa nel nucleo ho pensato che potevamo destinare qualche locale a turisti e gente di passaggio. Abbiamo così previsto un piccolo appartamento indipendente a pianterreno e devo dire che le prenotazioni non mancano.



### *Essere donna lavoratrice e avere una famiglia, come si può conciliare?*

Certe giornate sono lunghe e pesanti, soprattutto d'estate quando si accumulano i lavori in vigna e il va e vieni degli ospiti. Ma sono sacrifici che portano anche molte soddisfazioni se penso ai complimenti dei turisti e degli acquirenti delle nostre uve. Importante è anche il ruolo della famiglia che mi sostiene e che mi aiuta quando ho bisogno.

Insomma Tilde rappresenta davvero un buon esempio, da stimare e da seguire. Bisogna amare quello che si fa e, lei lo ama. Cercare la felicità che non ha prezzo, anche a costo di sacrifici e duro lavoro. Questo è e deve essere lo spirito delle donne di oggi.



### **La scheda: Anatilde Piffaretti**

Nome: Anatilde  
 Cognome: Piffaretti  
 Data di nascita: 11.12.1970  
 Luogo di nascita: Variz-Mogadouro (Portogallo)  
 Segno zodiacale: Sagittario  
 Sposata con: Michele  
 Figli: Carlos (1990) e Céline (2002)  
 Professione: casalinga, viticoltrice, esercente  
 Passioni: ballo, cucina, pulizie di casa, Cinque Terre

# Rose di sfoglia alle mele

## Ingredienti:

- 2 rotoli di pasta sfoglia rettangolari
- 2 mele
- 200 g confettura di pesche
- 600 ml acqua
- zucchero semolato 100 g
- zucchero a velo quanto basta
- 1 limone

## Procedimento

1. Private le mele del torsolo, e tagliatele a fettine sottili (foto 1) (per evitare che le mele anneriscano

versatele in una bacinella di acqua e mezzo limone spremuto.

2. Preparare lo sciroppo, in un pentolino versare l'acqua e lo zucchero semolato e fatelo bollire.

3. Quando il composto avrà raggiunto il bollore, versate le mele e fate bollire fino a quando non si saranno ammorbidite (2/3 minuti).

4. Scolate e fate raffreddare.

5. Ora potete comporre le roselline: tagliare delle strisce di pasta sfoglia

di 5 cm. Spennellate ogni striscia con la confettura.

6. Adagiate le fettine di mela lungo ciascuna striscia leggermente sovrapposte e ripiegate la striscia su se stessa (foto 1)

8. Arrotolatela partendo da una delle due estremità (foto 2 / foto 3)

9. Infornate le roselline a 180° per circa 20 minuti.

10. Una volta raffreddate spolverizzate con zucchero a velo.



# La faccia

Indovina le tre persone che abbiamo incontrato passeggiando per il paese! Chi sono?



Fronte  
Sasha Conconi  
impiegato Ufficio  
tecnico comunale



Occhi  
Luca Bonsignore  
impiegato vendita  
Cooperativa di  
consumo Coldrerio



Mento  
Michele Gaffuri  
già vice segretario  
comunale

Il volto pubblicato su Dietro al Colle n°13 è composto da:

# Cruci puzzle

- |                   |                  |
|-------------------|------------------|
| AROGNO            | SAGNO            |
| CASTEL SAN PIETRO | BRUZELLA         |
| MUGGIO            | MELANO           |
| ARZO              | SALORINO         |
| CHIASSO           | CABBIO           |
| NOVAZZANO         | MENDRISIO        |
| BALERNA           | STABIO           |
| COLDRETERIO       | CAMPORA          |
| RANCATE           | MERIDE           |
| BESAZIO           | TREMONA          |
| GENESTRERIO       | CANEGGIO         |
| RIVA SAN VITALE   | MONTE            |
| BISSONE           | VACALLO          |
| LIGORNETTO        | CAPOLAGO         |
| ROVIO             | MORBIO INFERIORE |
| BRUSINO ARSIZIO   | CASIMA           |
| MAROGGIA          | MORBIO SUPERIORE |

L E Z M A X U S N V B C A N E G G I O P I V  
D R F S E T E T H L R K X E T N O M N C T O  
R O W M X Y L C B J U M R D C K Y C A C R B  
I I Y O A W A D A Y Z C N Z J W A S A W E P  
A R O R O R T Y L E E T T N D B I S T X M G  
B E H B Z O I I E O L B F N B M T R V B O A  
I F M I O V V D R L L R C I A E T O U Y N I  
S N E O N I N N N L A U O W L H Q I U L A G  
S I N S G O A C A A S S O S H Z X R Q I J G  
O O D U O C S H O C M I A J D U M E C G D O  
N I R P R A A R P A H N S M F W S R O O Z R  
E B I E A M V E D V P O L U A K H T L R K A  
R R S R B P I M P I V A P G A D P S D N O M  
Y O I I K O R O E C U R Y G W X Z E R E G L  
J M O O Z R D T T U Y S P I B P K N E T A N  
B X K R U A R G U I B I O O P E W E R T L V  
Z W F E B O T N O V A Z Z A N O S G I O O E  
U P E T A C N A R H R I J L V C C A O X P I  
A M E R I D E C O A I O G X D K M H Z W A P  
R C H I A S S O N U S A L O R I N O S I C B  
P F G C C S A G N O P A Y R T C S X E Q O A  
D X Y E R M E L A N O T O I B A T S V U P H

# 10 aprile 2016: è tempo di elezioni comunali!

APRILE		
02.04.2016	Corso educazione riconosciuto dall'Ufficio del Veterinario cantonale	Società cinofila Monte Generoso
09.04.2016	Corso educazione riconosciuto dall'Ufficio del Veterinario cantonale	Società cinofila Monte Generoso
10.04.2016	Elezioni comunali	Comune
13.04.2016	Donazione sangue	Sezione Samaritani Coldrerio
16.04.2016	Corso educazione riconosciuto dall'Ufficio del Veterinario cantonale	Società cinofila Monte Generoso
23.04.2016	Corso educazione riconosciuto dall'Ufficio del Veterinario cantonale	Società cinofila Monte Generoso
25 - 28.04.2016	Corso soccorritori valido per l'ottenimento della patente di guida	Sezione Samaritani Coldrerio
30.04.2016	Corso educazione riconosciuto dall'Ufficio del Veterinario cantonale	Società cinofila Monte Generoso
MAGGIO		
Maggio	Giornata dello scambio	Istituto scolastico
23 - 26 05.2016	Corso soccorritori valido per l'ottenimento della patente di guida	Sezione Samaritani Coldrerio
GIUGNO		
6 -10 giugno 2016	Gara cantonale di bocce	Sezione Bocciofila Ideal

11 - 12.06.2016	Torneo internazionale di calcio "Memorial Soldini"	Raggruppamento Allievi ASC
14.06.2016	Cerimonia di chiusura (giornata di riserva il 16.06)	Istituto scolastico Coldrerio
Giugno	Torneo dei Rioni	A.S. Coldrerio e Centro Giovani Coldrerio
27 - 30.06.2016	Corso soccorritori valido per l'ottenimento della patente di guida	Sezione Samaritani Coldrerio
LUGLIO		
25 - 28.07.2016	Corso soccorritori valido per l'ottenimento della patente di guida	Sezione Samaritani Coldrerio
AGOSTO		
1 agosto 2016	Festeggiamenti del primo agosto	Comune
Agosto	Terna sociale	Sezione Bocciofila Ideal
25 - 27.08.2016	Sagra da l'Asan	Comune e A.S. Coldrerio
29.08 - 01.09.2016	Corso soccorritori valido per l'ottenimento della patente di guida	Sezione Samaritani Coldrerio
SETTEMBRE		
4 settembre 2016	Walking Day Coldrerio	Maurizia Solcà -

Publicato il nuovo romanzo  
di **Veronica Todaro**

# SHAMROCK

Edizioni Romulus

Acquistabile con prenotazione  
all'indirizzo e-mail:  
[veronica.todaro@romulus.ch](mailto:veronica.todaro@romulus.ch)

